

CHIEDI LA COPIA CON IL CUCCIOLIBRO

Io e il mio Bambino

€ 1,90 RCS MediaGroup
n. 353 - Mensile
Anno 29°
DICEMBRE 2012

www.ioeilmiobambino.it



PSICO

UN RACCONTO
DI FAMIGLIA

**Chi porta i doni?
Esiste Babbo
Natale? Storie che
scaldano il cuore**

CESAREO

STRATEGIE DEL
GIORNO DOPO

**Le soluzioni per
ritrovare benessere
al più presto**

PARTO

L'EPIDURALE
È GARANTITA?

**Ospedale che
vai, offerta che
trovi: ecco come
evitare sorprese**

Natale sarà speciale

La GUIDA DELLE FESTE
con menù griffato,
moda "stilosa", fai da te
e buone letture

SCOPRI LA WEB TV
DEDICATA A TUTTE LE
MAMME COME TE

Quimamme^{tv}
www.quimamme.tv

I regali da mettere sotto l'albero
30 magnifici GIOCHI per farlo felice

**✕ LA VOSTRA
SEGNALAZIONE**

PARTORIRE COL SORRISO GRAZIE A... UN **GAS**

In Piemonte è arrivato un nuovo servizio di analgesia: è il protossido di azoto. Lo inaliamo con una mascherina, toglie il dolore e non interferisce con la naturalità del parto!

Claudia, mamma di Ines, un mese

È approdata negli ospedali S. Andrea di Vercelli e SS. Pietro e Paolo di Borgosesia (Vc) una nuova metodica di analgesia naturale. A garantire la riduzione di ansia e dolore è il protossido di azoto, più noto come gas esilarante. Utilizzato nelle sale parto inglesi da circa cent'anni, è un ausilio molto sfruttato anche dalle mamme svedesi, americane e australiane. "È un gas incolore e inodore", spiega Enrico Negrone, Direttore UO di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Borgosesia, del tutto "innocuo, sicuro per mamma e bimbo". Aggiunge Nicoletta Vendola, Direttore UO di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Vercelli: "Il gas non raggiunge il bimbo poiché non viene metabolizzato dalla donna: non entra nella circolazione sanguigna. Bastano pochi respiri, quindi pochi secondi, perché il gas sia completamente eliminato dall'organismo.

Agisce immediatamente e ha un effetto ansiolitico, analgesico e lievemente euforizzante: allevia la sensazione dolorosa, favorisce la produzione di endorfine (ormoni del benessere) e induce la voglia di sorridere. La riduzione della scala del dolore varia dal 40 all'80%. L'utilizzo è semplicissimo: in sala parto c'è una bomboletta, cui è collegata una mascherina: la gestione di questo ausilio è completamente affidata alla donna, è lei che decide come e quando sfruttare gli effetti del gas. "Al termine del travaglio, anche se lungo, la mamma è meno stanca", conclude Nicoletta Vendola, "e questo, spesso, influenza positivamente la durata del periodo espulsivo, riducendone i tempi".

◆Info: www.aslvc.piemonte.it ◆